

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2019, n. 1718

POR Puglia FESR FSE 2014/2020 - Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1. "Interventi per l'efficiamento energetico di edifici pubblici" Avviso pubblico BURP n. del 64 del 01.06.2017 - Approvazione schema di disciplinare.

L'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo, per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5484 del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 con la quale si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.3 il dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già

approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- il DPR del 5 febbraio 2018 , n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea;

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 venivano individuati i Responsabili delle Azioni del POR e, nello specifico, per le Azioni 4.1 e 4.3, il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- Nell'ambito dell'Asse IV del POR Puglia 2014-2020 Obiettivo tematico 4 " Energia sostenibile e qualità della vita" persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, per integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi;
- la dotazione dell'Azione 4.1 "interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" è pari ad € 203.891.208,00 da destinarsi ad Amministrazioni Pubbliche ed alla Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale, ha approvato la variazione al bilancio regionale, ai sensi del D.Lgs n. 118 del 2011 per stanziare le risorse necessarie ad assicurare l'Avvio dell'Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici imputando la somma di complessivi € 173.307.526,8 ai seguenti capitoli di spesa:
 - Capitolo di spesa 1161410 "POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE" per € 101.945.604,00 (codifica piano dei conti U.2.03.01.02.000 - CRA 62.06);
 - Capitolo di spesa 1162410 "POR 2014-2020. FONDO FESR. Azione 4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota Stato" per € 71.361.922,80 (codifica piano dei conti U.2.03.01.02.000 - CRA 62.06);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017 è stata approtata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e sono stati istituiti nuovi capitoli regionali al fine di staziare le risorse del Patto per la Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 31.01.2017 è stato approvato l'avviso di selezione degli interventi a valere sull'azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 471 del 28.03.2017 si è proceduto all'integrazione della D.G.R. n. 66/2017 ed all'approvazione dello schema di avviso di selezione degli interventi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02.05.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 01.06.2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi per l'efficientamento degli edifici pubblici a valere sull'azione 4.1 e si è proceduto all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per un importo di € 157.891.208,00;

- con Determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 della pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 02.05.2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha preso atto delle risultanze degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione ed ha approvato la graduatoria definitiva;
- con Determinazione dirigenziale n. 88 del 23.05.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 30.05.2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha rettificato la determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 e riapprovato gli allegati A “elenco degli interventi diviso in due sezioni comprendente gli interventi ammissibili ai sensi dell’art. 11 ovvero che hanno conseguito un punteggio minimo di 60/100 e gli interventi non ammissibili” ed E “Elenco relativo alle Amministrazioni pubbliche”;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 122 del 21.06.2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27.06.2019 si è proceduto alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 88 del 23.05.2019;

Considerato che

- l’adozione dell’Avviso di cui Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02.05.2017 è avvenuta prima dell’adozione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) da parte della Sezione Programmazione Unitaria;
- gli articoli 15 e 16 del suddetto avviso prevedono rispettivamente che ogni progetto ammesso a contributo sarà disciplinato attraverso la sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario e che le modalità di erogazione del contributo nonché le modalità di rendicontazione saranno definite nell’ambito del disciplinare;
- risulta necessario, al fine di assicurare il rispetto della tempistica relativa alla realizzazione degli interventi, adottare apposito schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari delle risorse, di cui all’Avviso pubblico in oggetto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della legge Regionale n. 7/97 art. 4 c. 4 lettera K e della legge Regionale n. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento della Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui all’Avviso pubblico in oggetto;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali alla sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari dei contributi, apportandovi in fase di sottoscrizione, qualora ritenute necessarie, le pertinenti modifiche di natura non sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dei disciplinari, a tutti i conseguenti adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE
PUGLIA

P **PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.1 "Interventi per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e

per la realizzazione dell'intervento



1



REGIONE
PUGLIA



Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario (di seguito, anche solo Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento " _____ " ammesso a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.1 - "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", per un costo totale pari a € _____, di cui contributo pubblico a valere sul Programma pari ad € _____ e cofinanziamento del Beneficiario pari ad € _____, giusta Determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. _____ del _____.

Art. 2 – Adempimenti iniziali a carico del Soggetto beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 4.1 (di seguito, anche solo Regione):
 - a. il presente Disciplinare sottoscritto digitalmente per accettazione dal Legale rappresentante;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P..
 Ogni eventuale successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i 10 (dieci) giorni successivi dal suo verificarsi.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. in caso di cofinanziamento, inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 4.1, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, i relativi provvedimenti finanziari adottati;
 - b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - c. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - e. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - f. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - g. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmettere il codice ottenuto alla Regione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - h. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;





REGIONE
PUGLIA



- i. applicare e rispettare, per quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- j. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- k. anticipare le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento ed alla rendicontazione delle spese;
- l. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- m. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- n. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- o. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- p. rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese;
- q. rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
- r. rispettare, nell'espletamento delle procedure di appalto, il principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
- s. rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto della seguente tempistica:
 - a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di completamento di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c. assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro _____ giorni dal completamento delle procedure di cui al punto b);
 - d. avvio concreto delle attività entro _____ giorni dalla data di cui al punto c);
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il _____





REGIONE
PUGLIA



- f. operatività dell'intervento entro il _____.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento, allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati in relazione ad una o più fasi di attuazione dell'intervento, la Regione può procedere alla revoca del contributo finanziario concesso con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, anche nel caso in cui non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine previsto di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se antecedente al termine di completamento), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dell'intervento nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
 4. Nel caso di ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al comma 1, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario a disposizione del Beneficiario

1. L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedure/e di appalto.
2. Nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'intervento con risorse aggiuntive a proprio carico, il costo totale dell'intervento è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota delle suddette risorse aggiuntive. Il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota di risorse aggiuntive deve rimanere fisso ed invariato per l'intera realizzazione del progetto, con conseguenza che, tra l'altro, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Regolamento (UE) n. 1301/2013, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, *ratione temporis* vigenti, nonché dall'Avviso.
2. Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
 - ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza della spesa sostenuta all'operazione;
 - ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.
4. Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate al comma 1 del presente





REGIONE
PUGLIA



articolo e nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese per la redazione dello studio di fattibilità, comprese tra l'1% ed il 3% della spesa ammissibile totale;
- progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento;
- opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
- progettazione, realizzazione e collaudo del sistema di monitoraggio e backup (ivi compreso l'acquisto di sensori e dispositivi atti a misurare i dati oggetto di monitoraggio, nonché di un software finalizzato al monitoraggio) a servizio degli impianti o dei dispositivi oggetto del programma di interventi, come da Allegato 4 dell'Avviso;
- redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica e ambientale degli edifici.

Per le modalità di sovvenzione e assistenza rimborsabile, nonché di finanziamento e riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del POR Puglia 2014-2020, saranno adottate le opzioni di semplificazione previste dalle lettere b), c) e d), comma 1 dell'art. 67 e dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, per gli interventi **non attuati esclusivamente** tramite appalti pubblici, si renderà applicabile il ricorso a tassi forfettari per particolari categorie di costo, a tabelle standard di costi unitari, nonché a costi forfettari complessivi per interventi di valore non superiore a 100.000,00 euro.

Le spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, sono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno saranno considerate ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione delle opere, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

Le spese per imprevisti sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto. Tali spese sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili esclusivamente se riconducibili a circostanze



REGIONE
PUGLIA



- impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto.
5. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
 6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo, pur non concorrendo alla determinazione della percentuale di cofinanziamento.
 7. Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
 9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 45%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, previo assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) del presente Disciplinare e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
 - b) *n. 2 erogazioni pari al 25%* del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - documentazione completa relativa ad ogni eventuale nuovo affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c) *erogazione finale del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:





REGIONE
PUGLIA



- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato;
 - presentazione del/dei certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - presentazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) *post operam*, con esplicita previsione, ove ricorrente, della classificazione di "edificio ad energia quasi zero";,
 - presentazione dell'attestazione del RUP relativa alla quantificazione del consumo annuale di energia primaria dell'intero edificio (unità di misura: kWh/m² anno) con indicazione in termini percentuali della riduzione dei consumi *post operam* rispetto al dato registrato *ante operam*;
 - presentazione della certificazione di sostenibilità ambientale ai sensi del Protocollo ITACA Puglia 2017;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate all'esito positivo della verifica da parte della Regione sulla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 5 dell'Avviso, il contributo sarà ridotto qualora in fase di rendicontazione finale, sulla base delle certificazioni prodotte, si riscontrino il mancato soddisfacimento dei parametri che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi di cui all'Allegato 3 dell'Avviso e, specificatamente, quelli riconducibili ai seguenti criteri di valutazione:
- a. Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
 - b. Riduzione dell'indice di emissioni di CO₂;
 - c. Innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico-ambientali;
 - d. Classe energetica dell'edificio *post operam*;
 - e. Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica.

La riduzione del contributo sarà del 5% in relazione a ciascuno dei parametri non soddisfatti, fino ad una decurtazione massima del 20% del contributo stesso.

4. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto.
5. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio*: POR Puglia 2014-2020 – CUP _____ Titolo progetto "_____ " – Asse IV - Azione 4.1.a).
- Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Azione 4.1.a – Titolo progetto "_____").
- Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento al documento di spesa specifico,





REGIONE
PUGLIA



le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'Art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, secondo la seguente tempistica:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno: aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e dei dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio; rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno: aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile; rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno: aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e dei dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio; rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno: aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e dei dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre; rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione attraverso il sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"); in tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, il Beneficiario dovrà fornirle entro dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre) può presentare, al raggiungimento di una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi del precedente Art. 7, rendicontazione e contestuale domanda di erogazione. In tale ipotesi, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) dovrà, comunque presentare, la prescritta rendicontazione periodica, riferita al periodo residuo del trimestre in cui si è presentata la rendicontazione.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo, decorse le scadenze di cui al comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare, nonché sull'avanzamento fisico e finanziario dello stesso.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione dell'intervento.





2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere oggetto del presente Disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione e Beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. m) del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché di consentire le verifiche *in loco*, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca (parziale o totale) del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge e/o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente ed indicati nel presente Disciplinare.

Art. 11 – Sistema di monitoraggio e backup dei dati relativi all'impiego di energia (Allegato 4 dell'Avviso)

1. Al fine di consentire alla Regione di valutare l'impatto della spesa finanziata sull'effettivo impiego di energia a valle degli interventi di efficientamento energetico eseguiti e sulla produzione di CO2, è fatto obbligo al Beneficiario di installare, garantendone il funzionamento continuo, un apposito sistema di monitoraggio e backup, ossia un sistema di rilevamento e conservazione su supporto informatico dei dati relativi alle quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile o tradizionale e/o consumata (ovvero risparmiata), nonché dei dati di riferimento, di controllo e di confronto indispensabili alla piena comprensione della natura e quantità dei flussi energetici intercettati dai sistemi a servizio degli edifici oggetto di intervento.
2. La Regione Puglia con specifica successiva comunicazione, provvederà ad indicare al Beneficiario le modalità di funzionamento della piattaforma remota collegata in rete internet attraverso la quale il sistema di monitoraggio e backup installato dovrà effettuare, almeno una volta ogni ora, il trasferimento automatico dei dati, delle concernenti le rilevazioni delle grandezze di cui all'Allegato 4 dell'Avviso.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena la revoca ed il recupero del contributo finanziario concesso, non deve subire per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario:
 - a) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria



REGIONE
PUGLIA



1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento da parte del Beneficiario dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio (MIRWEB).
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali dovuti per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. E' facoltà della Regione, inoltre, esercitare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, anche per fatti non imputabili al Beneficiario.
6. In caso di revoca le spese saranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 14 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si rimanda alle norme di legge vigenti e alle disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario,

il Legale rappresentante del _____

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Responsabile dell'Azione 4.1

firmato digitalmente

